

RELAZIONE DI MISSIONE 2025

Sommario

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	2
DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI	5
CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO	6
IMMOBILIZZAZIONI	7
COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	9
CREDITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI	9
DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI	9
RATEI E RISCONTI	10
PATRIMONIO NETTO	11
INDICAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA O DI REINVESTIMENTO DI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITÀ SPECIFICHE	12
DESCRIZIONE DEI DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE	12
ANALISI DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE	12
DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE	18
NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI, RIPARTITO PER CATEGORIA	18
NUMERO DEI VOLONTARI ISCRITTI NEL REGISTRO DEI VOLONTARI	18
COMPENSI ALL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, ALL'ORGANO DI CONTROLLO E AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE	19
PROSPETTO IDENTIFICATIVO DEGLI ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI	19
OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE	19
PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO O DI COPERTURA DEL DISAVANZO	19
ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	19
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI	21
INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE	22
INFORMAZIONI E RIFERIMENTI IN ORDINE AL CONTRIBUTO CHE LE ATTIVITÀ DIVERSE FORNISCONO AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE E L'INDICAZIONE DEL CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE DELLE STESSE	23
PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI COSTI E DEI PROVENTI FIGURATIVI	23
DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI	24
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI	24

1)

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

COSPE è un'organizzazione internazionale attiva dal 1983, sempre a fianco della società civile e dei movimenti che resistono per facilitare il cambiamento. Lavoriamo per decostruire i modelli neocoloniali patriarcali e sostenere le capacità rigenerative di comunità e territori. Vogliamo restituire dignità, risorse e possibilità alle persone e al pianeta.

COSPE è una **Associazione iscritta nella sezione "Altri Enti del Terzo Settore" del RUNTS** con Decreto n.10023 del 09.05.2024.

È una **Organizzazione della società civile (OSC)** ai sensi della legge 125/2014 presso l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo con decreto 2016/337/000174/3;

È un **Ente Formativo accreditato dalla Regione Toscana** con codice OF0268.

È un **ente formatore terzo per i giornalisti** accreditato al Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti italiano dal 2019.

Cospe è inoltre iscritta a:

- Repertorio Economico Amministrativo (**REA**) presso la Camera di Commercio di Firenze con n° FI-631599.

- **Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni** del Dipartimento per le Pari Opportunità;

- **Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati** della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il numero A/036/2000/FI.

MISSIONE PERSEGUITA

MISSIONE: COSPE lavora per rimuovere le disuguaglianze e costruire giustizia sociale, climatica ed economica insieme a comunità e movimenti in tutto il mondo. Promuoviamo l'autodeterminazione, la titolarità dei diritti, la decolonizzazione e la cura condivisa dei territori, delle relazioni e del pianeta.

VISIONE: Immaginiamo società giuste, solidali e sostenibili, dove libertà, diritti e dignità siano realtà per tutte e tutti. Un futuro in cui le relazioni siano fondate su cura, equità e responsabilità collettiva.

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ART. 4 RICHIAMATE NELLO STATUTO

L'Associazione nasce per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi.

L'Associazione pone alla base della sua attività la Cooperazione e il partenariato internazionale in favore delle persone, delle comunità e delle popolazioni come mezzo per l'affermazione dei diritti umani e uguali opportunità ed il raggiungimento della pace e la giustizia fra i popoli.

In particolare, nei limiti di quanto previsto dall'articolo 5 del D.Lgs 117/17, l'Associazione realizzerà le seguenti **attività di interesse generale**:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera a), del D.Lgs 117/17;

- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera e), del D.Lgs 117/17;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del D.Lgs. 117/2017, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera i), del D.Lgs 117/17;
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera n), del D.Lgs 117/17;
- o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile, ai sensi dell'articolo 5, comma 1), lettera o), del D.Lgs 117/17;
- r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti, ai sensi dell'articolo 5, comma 1), lettera r), del D.Lgs 117/17;
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del D.Lgs 117/17, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, ai sensi dell'articolo 5, comma 1), lettera w), del D.Lgs 117/17

SEZIONE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE IN CUI L'ENTE È ISCRITTO

Dal 09/05/2024 è iscritta al RUNTS con numero di adozione 10023 nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE".

SEDI

Sede legale: Via Slataper 10 – 50134 Firenze Italia

Sede operativa 1 – Via Lombardia 36 – 40139 Bologna

Sede operativa 2 – % Ferrhotel - Via Mirafiori 6 – 61122 Pesaro

Sede operativa 3 – % Fondazione Langer – Via dei Bottai 55 - 39100 Bolzano

Sede operativa 4 - % Aveprobi - Via Adamello 6 - 37069 Villafranca di Verona (VR)

Sede operativa 5 - % CasArcobaleno - Via Bernardino Lanino 3 A -10152 Torino: L'apertura di questa nuova sede ha un alto valore strategico per i progetti in corso, per le relazioni attive e per le potenzialità emergenti di collaborazione con attori pubblici e privati anche in ottica di fundraising.

All'estero COSPE opera con **19 sedi operative in 16 Paesi**: Albania, Angola, Brasile, Capo Verde, Colombia, Cuba, Ecuador, Egitto, Eswatini, Libano, Marocco, Niger, Palestina, Senegal, Tunisia e Zimbabwe.

ATTIVITÀ SVOLTE

Il 2025 è stato l'anno in cui abbiamo costruito, attraverso un lavoro lungo e partecipato, la nuova pianificazione strategica 2026–2035. Un percorso di ascolto e co-progettazione che ha coinvolto staff, partner, attiviste e attivisti e stakeholder nei diversi contesti in cui operiamo, con l'obiettivo di rileggere insieme il nostro ruolo dentro un contesto globale profondamente mutato.

All'interno di questo percorso abbiamo scelto di ridefinirci. COSPE si riconosce come un'organizzazione internazionale che lavora al fianco della società civile per facilitare il cambiamento, mettendo in discussione i modelli neocoloniali e patriarcali e sostenendo le capacità rigenerative dei territori e delle comunità.

La nuova strategia chiarisce in modo più netto ciò che attraversa il nostro modo di agire: un approccio femminista, una prospettiva decoloniale, l'affermazione dei diritti umani e un investimento forte sul protagonismo dei e delle giovani. Allo stesso tempo, sono stati ridelineati gli ambiti entro cui si articola il nostro lavoro: da un lato la giustizia climatica, economica e sociale, dall'altro la promozione dell'equità, delle libertà e dei diritti fondamentali.

Questa relazione di missione fa ancora riferimento alle sfide contenute nel Documento di Indirizzo Politico 2019-2025: Prendersi cura del nostro mondo: La nostra visione, il nostro contributo”; la nuova strategia accompagnerà il nostro lavoro dal 2026 e troverà piena traduzione nei prossimi cicli di programmazione e monitoraggio.

Sfida 1: Transizione ecologica sociale e cura dei beni comuni: Perché i nostri sistemi economici, insieme alle filiere del cibo, dell'energia e dei rifiuti, rispondano a principi di sostenibilità ambientale ed equità sociale. Perché l'acqua, la terra, le foreste, la biodiversità e la salute siano tutelate e sia garantito dovunque e a chiunque il diritto ad accedervi.

Sfida 2: Diritti, migrazioni e inclusione: Perché le nostre società siano capaci di accogliere tutte le persone senza discriminazioni di nazionalità, cultura, provenienza. Perché tutti coloro che scelgono di lasciare il loro paese per cercare una vita migliore o sono costretti a farlo per sottrarsi alla guerra, alle persecuzioni, alla povertà, abbiano garantiti pari diritti e dignità.

Sfida 3: Diritti delle donne ed equità fra i generi: Perché in tutte le parti del mondo le donne vivano libere da ogni forma di violenza e costrizione, in condizioni di vera uguaglianza nella sfera privata come in quella pubblica. Perché cadano tutti i pregiudizi e le discriminazioni che impediscono a loro e alle persone Lgbtqi+ il pieno accesso ai diritti civili e politici, all'educazione, alla salute.

I **Diritti Umani** sono al centro del nostro impegno: prendersi cura del nostro mondo vuol dire per noi mettere al centro i diritti umani, perché per produrre un cambiamento duraturo ogni iniziativa, non solo deve essere sostenibile e portare benefici nella qualità di vita delle persone, ma garantire il pieno godimento dei diritti individuali e collettivi.

Nel 2025 abbiamo portato avanti 83 **progetti**, distribuiti geograficamente come segue: 3 Albania, 1 Angola, 2 Brasile, 1 Capo Verde, 6 Colombia, 6 Cuba, 9 Ecuador, 2 Egitto, 3 Eswatini, 19 Italia/Europa, 1 Libano, 2 Marocco, 2 Niger, 4 Palestina, 6 Senegal, 1 Sudafrica, 4 Tunisia, 2 Zimbabwe, oltre a 3 progetti a cavallo di più aree geografiche, 6 progetti multipaese all'interno di una stessa area geografica e 3 assistenze tecniche.

Maggiori dettagli sui progetti, le iniziative realizzate e il loro impatto, sono consultabili nel **Bilancio Sociale 2025**.

2)

DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI

Nel nostro sistema di governance assegniamo un ruolo centrale all'Assemblea dei Soci e delle Socie, che si riunisce almeno una volta l'anno per approvare i bilanci, definire le politiche e valutarne la realizzazione. È all'Assemblea che spetta il compito di eleggere una volta ogni tre anni gli organi di governo: Il Consiglio Direttivo e la Presidenza. Il Consiglio Direttivo elabora e definisce i programmi dell'Associazione e ne segue l'attuazione nell'ambito delle linee generali decise dall'Assemblea delle Socie e dei Soci, scegliendo le strutture operative più idonee alla gestione delle attività. La composizione della base associativa nel 2025 è di **118 persone fisiche (75 donne e 41 uomini) e 1 persona giuridica**.

INFORMAZIONI SULLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE

Per COSPE, essere un'associazione non coincide semplicemente con una forma giuridica. È una scelta collettiva e consapevole, che prende forma nel confronto tra esperienze, identità e visioni differenti. È un processo continuo di costruzione di relazioni, in cui persone e comunità si incontrano, si riconoscono nella diversità e danno vita a pratiche condivise. Le politiche associative di COSPE si basano su principi di democrazia partecipata, trasparenza e responsabilità condivisa, guidate dall'Assemblea dei Soci e dal Consiglio Direttivo. Nel corso degli anni, l'Associazione ha sviluppato strumenti per rafforzare la coerenza tra i propri valori e le attività operative, promuovendo un sistema di governance che valorizza le competenze della base associativa e il ricambio degli organi dirigenti. Nel corso del 2025 abbiamo rafforzato questo impianto, consolidando pratiche orientate alla democrazia partecipata, alla trasparenza e alla corresponsabilità. Sul piano della comunicazione, abbiamo continuato a sviluppare strumenti e spazi di confronto. I canali informativi attivati hanno permesso sia di condividere in modo più strutturato le attività nei diversi Paesi, sia di raccogliere contributi, riflessioni e posizionamenti da parte della base associativa. **Le mailing list e il gruppo WhatsApp** dedicato sono stati ulteriormente potenziati, anche attraverso l'introduzione di una bacheca per la segnalazione di iniziative ed eventi. A questi si affiancano i canali istituzionali – sito web, social media (Facebook, Instagram, LinkedIn) e le riviste Babel e Cospe nelle Tue Mani – che hanno contribuito a mantenere attivo il coinvolgimento della base sociale. Nel corso dell'anno sono state inviate **12 newsletter mensili**, contenenti aggiornamenti sulle attività, sintesi dei verbali del Direttivo e segnalazioni di appuntamenti rilevanti. Abbiamo inoltre proseguito l'organizzazione **4 momenti di approfondimento** dedicati alle socie e ai soci, su temi di attualità e con la possibilità di dialogo diretto con sedi e partner internazionali. Un passaggio rilevante è stato il completamento del **percorso di Pianificazione Strategica**, condotto in forma partecipativa per garantire il contributo di tutte le componenti associative. Questo lavoro ha trovato una sintesi nell'**Assemblea annuale di maggio 2025, organizzata per gruppi di lavoro** e orientata al confronto, che ha portato all'approvazione di un documento finale coerente con il ruolo statutario di indirizzo dell'Assemblea.

Il documento è stato successivamente condiviso e approfondito durante la tre giorni con il personale operativo di COSPE, che ha riunito oltre 70 tra cooperanti, attiviste/i e collaboratori provenienti da più di 20 Paesi. In questo contesto, socie e soci hanno preso parte a momenti di discussione, eventi pubblici e spazi informali, rafforzando il senso di appartenenza e la dimensione comunitaria. Restano tuttavia alcune criticità. Nonostante segnali positivi nelle nuove adesioni, la composizione anagrafica e

interculturale della base sociale continua a rappresentare una sfida. In particolare, emerge con chiarezza la necessità di rafforzare il coinvolgimento delle generazioni più giovani, per garantire continuità e capacità di rinnovamento.

3)

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO

La valutazione delle voci di bilancio è fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, nonché nell'osservanza delle norme stabilite dall'art. 2426 del Codice Civile.

Ai fini delle appostazioni contabili, è data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla forma giuridica.

I principi contabili e i criteri di valutazione non sono modificati rispetto all'esercizio precedente.

I più significativi principi contabili adottati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2025 sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali - Gli oneri di natura pluriennale sono capitalizzati al costo di acquisizione ed ammortizzati in via diretta in base alla loro prevista utilità futura.

Immobilizzazioni materiali - Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo è ammortizzato secondo un piano di ammortamento stabilito in base alla residua possibilità di utilizzazione del bene. I costi di manutenzione e riparazione che non comportano incrementi nei valori patrimoniali dei cespiti cui afferiscono sono spesi nell'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie - Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte in bilancio al costo di acquisto. Qualora alla data di chiusura dell'esercizio l'immobilizzazione risultasse durevolmente di valore inferiore a quello di acquisto, è iscritta a tale minore valore.

Crediti e debiti - I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo ottenuto tramite la riduzione del loro valore nominale per un importo corrispondente al fondo svalutazione crediti stimato a fine esercizio. I debiti sono iscritti al loro valore nominale. Per tutti i progetti approvati, la rilevazione dei contributi ricevuti e delle spese sostenute è effettuata, rispettivamente, nel momento dell'effettiva erogazione del contributo da parte del finanziatore e dell'effettivo sostenimento delle spese adeguatamente documentate. Per poter rispettare il criterio della competenza economica è stato necessario, in sede di compilazione del bilancio, sospendere la quota parte di costi sostenuti nel corso dell'esercizio per i quali non si sono ancora ricevuti i corrispondenti contributi e sospendere i contributi ricevuti per i quali non sono state ancora sostenute le spese corrispondenti, con riferimento ad ogni singolo progetto.

Ratei e risconti - I ratei ed i risconti sono determinati secondo il criterio della competenza temporale.

Patrimonio libero - Il fondo patrimoniale risulta dalla differenza tra le attività e le passività consolidate nei trascorsi esercizi finanziari. Il raccordo con la gestione finanziaria è dato dalla somma algebrica con il risultato della gestione finanziaria corrente. Tale fondo risultante, se positivo, costituisce il patrimonio netto dell'Associazione alla data di riferimento.

Fondo trattamento fine rapporto - Il fondo trattamento fine rapporto riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

Rendiconto gestionale - Il rendiconto della gestione accoglie, oltre alle spese di struttura, le componenti positive e negative connesse alla gestione dei contributi ricevuti. Le componenti positive e negative del conto di gestione sono classificate con riferimento alla natura delle stesse, separando quelle di competenza dei progetti da quelle di competenza della struttura.

Proventi e ricavi - I contributi, accantonati nell'apposito fondo, vengono contabilizzati, come componenti positivi del conto di gestione, nel momento in cui i finanziamenti per la realizzazione dei progetti vengono realmente elargiti.

Quote associative, donazioni e offerte - Le quote associative sono imputate in conto capitale. Le donazioni in denaro e le offerte libere sono contabilizzate nel conto di gestione, mentre le donazioni effettuate in conto capitale sono allocate direttamente al patrimonio dell'Associazione.

EVENTUALI ACCORPAMENTI ED ELIMINAZIONI DELLE VOCI DI BILANCIO RISPETTO AL MODELLO MINISTERIALE

Nessuno

4) IMMOBILIZZAZIONI

In merito alle immobilizzazioni immateriali e materiali del 2025, le seguenti tabelle illustrano i saldi netti iniziali, gli incrementi-decrementi dell'esercizio, gli ammortamenti e i saldi netti finali.

Immobilizzazioni immateriali

Valore di inizio esercizio	Euro
costo	113.712
fondo ammortamento	49.800
Valore di bilancio al 31/12/2024	63.912
Variazioni nell'esercizio 2025	
incrementi per acquisizione	65.950
riclassifiche	
decrementi	
rivalutazioni/svalutazioni	
ammortamenti dell'esercizio	15.879
altre variazioni	
Totale variazioni	50.071
Valore di bilancio al 31/12/2025	113.984

Le immobilizzazioni immateriali dell'esercizio sono pari a € 113.984. Risultano movimentate in incremento per acquisizioni per € 65.950 relativamente a **investimenti strategici e di lungo termine legati a comunicazione, digitalizzazione e fundraising**, in continuità con l'anno precedente. Si movimentano altresì in decremento le quote di ammortamento ordinario dell'esercizio pari a € 15.879.

Immobilizzazioni materiali

	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchine	Attrezzature	Altri beni
Valore di inizio esercizio	euro	euro	euro	euro
costo	1.070.222	144259	3.853	4.644
fondo ammortamento	25.977	49.660	3.868	2.332
Valore di bilancio al 31/12/2024	1.044.245	94.600	-15	993
Variazioni nell'esercizio				
incrementi per acquisizione				
riclassifiche				
decrementi				
rivalutazioni/svalutazioni				
ammortamenti dell'esercizio	8.324	13.264		146
altre variazioni				
Totale variazioni	- 8.324	-13.264		-146
Valore di bilancio al 31/12/2025	1.035.921	81.336	-15	847

Le immobilizzazioni materiali dell'esercizio sono pari a € 1.118.089: non si è manifestato nessun incremento nell'anno, ma si sono movimentate in decremento le quote di ammortamento ordinario dell'esercizio pari a € 21.733.

Immobilizzazioni finanziarie

	Partecipazioni	crediti	Totale
Valore di bilancio al 31/12/2024	18.235	2.500	20.735
Incrementi per acquisizione			
Decrementi	0	2.500	2.500
Valore di bilancio al 31/12/2025	18.235	0	18.235

Le immobilizzazioni finanziarie includono partecipazioni in Banca Popolare Etica per € 13.485 e partecipazioni in Cooperfidi Italia per € 4.750. Le azioni sottoscritte su Banca Etica hanno avuto un aumento del valore nominale rilevato nel 2026 portando il controvalore a € 15.120. E' stato svalutato per irrecuperabilità il credito da € 2.500 di deposito cauzionale risalente al 2015.

5)

COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO

Nel corso dell'esercizio l'associazione non ha sostenuto costi di impianto e ampliamento.

COSTI DI SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio l'associazione non ha sostenuto nessun costo di sviluppo.

6)

CREDITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI

Verso altri	255.122
Fondo svalutazione crediti	57.778
Valore di bilancio al 31/12/2025	197.343

I crediti di durata residua superiore a 5 anni si riferiscono a co-finanziamenti su progetti ancora da incassare sui quali, prudenzialmente, è stato stanziato un **fondo di svalutazione**.

Al 31/12/2024 il fondo aveva un valore residuo pari a € 38.278. Nel corso del 2025 è stato utilizzato per **svalutazioni** pari a € 30.500 e **capitalizzato** per € 50.000 giungendo agli attuali € 57.778.

Tra le situazioni più critiche, si rileva il **credito iva nei confronti dello stato ecuadoriano pari a € 170.223** iscritto nei crediti tributari e per il quale stiamo portando avanti complesse pratiche di recupero.

DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

COSPE mantiene un solo debito con durata superiore ai 5 anni, che corrisponde al residuo di quota capitale di € 28.703 del mutuo Banca Etica (ultima rata 19/04/2031). Non ci sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali.

NATURA DELLE GARANZIE

A fronte della concessione di una linea di credito da parte di Banca Popolare Etica fino alla concorrenza di € 410.000 utilizzabile come apertura di credito in conto corrente, l'associazione ha costituito ipoteca sull'immobile di proprietà per la somma complessiva di € 820.000.

7) RATEI E RISCONTI ATTIVI

	31/12/2024	Variazione	31/12/2025
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	21.034	-3.095	17.939
Totale	21.034	-3.095	17.939

I risconti attivi al 31/12/2025 si riferiscono a costi la cui manifestazione economica e/o finanziaria è avvenuta nell'esercizio in corso ma di competenza del 2025. Trattasi principalmente di **polizze assicurative, fidejussorie, canoni per attrezzatura**. Non sono invece presenti ratei attivi nell'esercizio chiuso al 31/12/25.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

	31/12/2024	Variazione	31/12/2025
Ratei passivi	104.320	6.420	110.740
Risconti passivi	178.804	-31.779	147.025
Totale	283.124	-25.359	257.764

I ratei passivi al 31/12/2025 sono pari ad € 110.740 e si riferiscono prevalentemente a **ferie, permessi e quattordicesime maturate alla fine dell'anno dal personale dipendente** ma ancora non usufruite. I risconti passivi al 31/12/2025 sono pari ad € 147.025 e si riferiscono prevalentemente alla **pratica del superbonus 110%** e a fatture del commerciale di competenza 2025.

ALTRI FONDI

L'associazione non ha iscritto in bilancio fondi diversi da quelli per la svalutazione crediti e il trattamento di fine rapporto.

8)
PATRIMONIO NETTO

	31/12/2024	incrementi	decrementi	31/12/2025
FONDI DI DOTAZIONE DELL'ENTE				
PATRIMONIO VINCOLATO				
Riserve statutarie				
Riserve vincolate per decisioni di organi ist.li				
Riserve vincolate destinate a terzi	12.791	21.868	12.684	21.976
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	12.791	21.868	12.684	21.976
PATRIMONIO LIBERO				
Riserve di utili o avanzi di gestione	101.967	7.522		109.488
Altre riserve	601.612			601.612
TOTALE PATRIMONIO LIBERO	703.579	7.522		711.100
Risultato di esercizio	4.282		2.113	2.169
TOTALE PATRIMONIO NETTO	720.651	29.390	14.797	735.244

Le riserve vincolate destinate a terzi sono donazioni raccolte ed accantonate affinché possano essere destinate ai rispettivi destinatari.

L'incremento del patrimonio libero rispetto al 2024 è dovuto allo stanziamento delle quote sociali da incassare e all'avanzo di gestione dell'anno precedente.

Le altre riserve si riferiscono alla rivalutazione immobiliare.

Il patrimonio netto dell'associazione al 31/12/2025 risulta pari a € 735.244 ed è libero per € 711.100.

Le poste del patrimonio netto sopra descritte sono distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzo e la distribuibilità nella tabella che segue:

	31/12/2025	origine natura	possibilità di utilizzo	utilizzo nei 3 es. precedenti
FONDI DI DOTAZIONE DELL'ENTE				
PATRIMONIO VINCOLATO				
Riserve vincolate destinate da terzi	21.976	donazioni	si	
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	21.976			
PATRIMONIO LIBERO				
Riserve di utili o avanzi di gestione	109.488	avanzi di gestione	si	
Altre riserve	601.612	rivalutazione immobiliare	no	
TOTALE PATRIMONIO LIBERO	711.100			
TOTALE	733.076			

9)

INDICAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA O DI REINVESTIMENTO DI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITÀ SPECIFICHE

Non sono presenti impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche.

10)

DESCRIZIONE DEI DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE

Nel bilancio chiuso al 31/12/2025 non risultano debiti per erogazioni liberali condizionate, abbiamo istituito una riserva condizionata per le donazioni che alla data di chiusura esercizio non sono state ancora trasferite ai beneficiari.

11)

ANALISI DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE

A) RICAVI E COSTI DI INTERESSE GENERALE

A - Ricavi e proventi da attività di interesse generale	2024	Variazione	2025
Cinque per mille	15.893	-3.269	12.623
Subtotale proventi da non soci	15.893	-3.269	12.623
Contributi da partner esteri	188.017	-46.729	141.288
Contributi da partner italiani	118.236	246.039	364.274
Contributi da fondazioni	344.994	-36.422	308.571
Contributi da società commerciali	392	4.364	4.756
Contributi da privati	59.968	-14.405	45.563
Contributi da soggetti privati	711.607	152.846	864.454
Finanziamenti istituzionali UE	5.486.156	2.057.042	7.543.198
Finanziamenti istituzionali AICS	2.592.625	1.216.087	3.808.712
Finanziamenti istituzionali da ministeri italiani	21.369	274.005	295.374
Agenzie ONU e Organismi internazionali	236.574	69.485	306.059
Altri Governi Esteri	846.448	326.729	1.173.178
Contributi da enti locali	172.895	242.306	415.200
Scuole/Università	6.750	-6.750	0
Subtotale proventi da contratti con enti pubblici	9.362.816	4.178.904	13.541.720
Quote amministrative da progetti	767.909	-39.373	728.536
Rimborsi spese	2.527	-2.458	69
Arrotondamenti attivi	13	-10	3
Ricavi Gse	8.076	-1.756	6.320
Proventi straordinari	15.260	-4.191	11.069
Subtotale altri proventi	793.785	-47.787	745.998
Totale ricavi e proventi da attività di interesse generale	10.884.102	4.280.693	15.164.795

Questa sezione comprende i proventi e gli oneri generati dall'attività di interesse generale, ossia legati alla realizzazione di progetti all'estero e in Italia. La metodologia adottata nella gestione dei ricavi e dei costi dei progetti prevede la contabilizzazione degli stessi all'effettivo manifestarsi dell'incasso e della spesa. Al 31/12 di ciascun anno si fa un **adeguamento per competenza**, riportando a quello successivo la componente positiva o negativa di reddito che ancora deve essere rilasciata. Le variazioni in aumento e in diminuzione della tabella devono essere analizzate in quest'ottica.

I finanziamenti da **Contratti con Enti Pubblici** rappresentano la voce di entrata principale per le Attività di Interesse Generale a cui si affiancano i **contributi da Soggetti Privati** in gran parte ascrivibili a Fondazioni che sostengono le attività di COSPE, spesso co-finanziando progetti finanziati anche da enti pubblici. Così come negli anni precedenti, **Unione Europea e AICS** si confermano i nostri principali finanziatori istituzionali. Si segnala un aumento di finanziamenti ottenuti da **altri enti pubblici**: Enti Locali, Altri Ministeri Italiani e Governi Esteri.

In termini percentuali, le risorse provenienti dalle attività di interesse generale rappresentano costantemente il 98-99% (di cui una quota limitata all' 1% da attività commerciali) del totale dei proventi a bilancio (€ 15.164.795 su € 15.327.361).

Da segnalare come l'89% (nel 2024 era 85%) delle nostre attività sia finanziato da contratti con Enti Pubblici (€ 13.541.720 su € 15.164.795).

A - Costi da attività di interesse generale	2024	Variazione	2025
A1 - Acquisto di merci, materiali e costruzioni in loco	914.672	-112.852	802.090
A2 - Spese per servizi	7.408.937	4.559.638	12.001.240
A3 - Affitti e noleggi	266.618	-120.252	146.366
A4 - Costi per personale su progetti	703.468	51.081	754.549
A7 - Oneri diversi di gestione	780.369	-6.778	773.591
Totale costi da attività di interesse generale	10.074.065	4.371.107	14.477.836

Per quanto riguarda le attività di interesse generale, ossia tutte le attività esercitate sia in Italia che nei paesi esteri relativamente ai progetti, il volume dei ricavi e dei costi denota un importante incremento rispetto al 2024 (oltre 4 milioni di euro).

L'aumento è una conseguenza sia della buona progettazione 2024 (nel 2025 abbiamo ricevuto oltre 5,0mio di prime tranche AICS ed UE) che della fase esecutiva dei progetti (abbiamo ricevuto seconde tranche importanti e una forte componente di Financial Support to third parties ha preso avvio).

Ricordiamo che per poter rispettare il criterio della competenza economica è necessario sospendere la quota parte di costi sostenuti nel corso dell'esercizio per i quali non si sono ancora ricevuti i corrispondenti contributi e sospendere i contributi ricevuti per i quali non sono state ancora sostenute le spese corrispondenti, con riferimento ad ogni singolo progetto. Per quanto riguarda la componente FSTP, abbiamo all'interno dei progetti erogazioni a sostegno di beneficiari che in alcuni casi raggiungono importi sostanziosi (in conto economico abbiamo € 645.000 erogati da Cospe come capofila, poi ci sono quelli erogati dai partner). Questi due elementi hanno sicuramente inciso nell'incremento importante del volume progettuale, senza escludere l'effetto della buona progettazione 2024.

C) RICAVI E COSTI DA RACCOLTA FONDI

C - Ricavi e proventi da raccolta fondi	2024	Variazione	2025
Proventi da Raccolta fondi	149.213	32.654	181.867
Proventi del 5x1000 classificati in A) Attività di interesse generale	-15.893	-3.270	-12.623
Proventi del 5x1000 - Variazione su effettivo anno precedente classificato in A) Attività di interesse generale	-107	3.270	-3.377
Riserve vincolate destinate da terzi classificate in A) Patrimonio netto	-21.361	507	-21.868
Totale ricavi e proventi da raccolta fondi (al netto del 5x1000 e della riserva per terzi)	111.852	32.147	143.999

C- Costi da attività di raccolta fondi	2024	Variazione	2025
Costi vivi delle campagne	6.280	964	7.244
Totale costi da raccolta fondi	6.280	964	7.244

Si specifica che rientra in questa sezione esclusivamente quanto dettagliato al **capitolo 24) Descrizione dell'attività di raccolta fondi**, con le precisazioni sulle quote che sono state classificate altrove come sopra dettagliato.

Cos  come nell'anno precedente (+44%), anche in questo anno si rileva un aumento dei contributi, che **passano da € 149.213 del 2024 a € 181.867 del 2025: con un delta di € 32.654 (+29%)** ottenuto principalmente da finanziamenti da Fondazioni e dalle raccolte fondi per l'Emergenza a Gaza.

Per quanto riguarda i costi classificati nella Sezione "C) Costi e oneri da raccolta fondi", qui sono inclusi solo i costi vivi delle campagne e che ricadono sulla struttura. I costi pi  generali e di supporto sono stati classificati in struttura in "E) Costi e Oneri di supporto generale", mentre quelli legati ai progetti finanziati con la raccolta fondi sono stati assegnati in "A) Costi e oneri da attivit  di interesse generale".

In termini di **ricavi totali della raccolta fondi**, includendo il 5 per 1000 (€ 12.623), le altre fondazioni (€ 69.328), le imprese sociali (€ 265.347) e le riserve vincolate destinate a terzi (€ 21.868) si ottiene un totale di € 369.166. **Sommando questa quota ai € 143.999 della tabella di cui sopra si tratta di € 513.165 pari ad una percentuale del 3,35% dei ricavi totali, di cui l'86% destinato al cofinanziamento di progetti in corso.**

D) RICAVI E COSTI DA ATTIVITA' FINANZIARIA

D - Ricavi e Proventi da attività finanziarie	2024	Variazione	2025
Interessi attivi bancari	12.172	2.284	14.455
Differenze positive cambi	13.749	-13.232	516
Proventi finanziari diversi	3.596	0	3.596
Totale ricavi e proventi da attività finanziarie	29.516	-10.949	18.567

D) Costi da attività finanziarie	2024	Variazione	2025
Interessi passivi su finanziamenti a m-l termine	13.042	-6.181	6.861
Interessi passivi su c/c bancari	5.181	-3.962	1.219
Altri interessi passivi	187	-95	92
Differenze negative cambi	30.133	12.485	42.618
Oneri finanziari diversi	4.167	-2.667	1.500
Perdite su crediti	0	3.607	3.607
Totale costi da attività finanziarie	52.710	-419	55.898

Come nell'anno precedente, gli interessi passivi di conto corrente sono stati contenuti. Un'accurata gestione del cashflow ha evitato il ricorso alle aperture di credito, ottenendo piuttosto anche quest'anno interessi attivi.

Le differenze cambi, sia positive che negative, sono dovute a casse e banche di progetti in valuta diversa dall'euro: a fronte di € 42.618 di differenze negative abbiamo € 516 di differenze positive.

I proventi finanziari di € 3.596 sono relativi ai contratti di cessione del credito, a fronte di € 1.500 di oneri.

Le perdite su crediti si riferiscono per € 693 al commerciale (credito di € 28.693 svalutato in € 28.000) ed € 2.913,55 alla gestione istituzionale (credito IVA in loco e prestito in loco non recuperabili)

E) RICAVI E COSTI DI SUPPORTO GENERALE

E - Costi ed oneri di supporto generale	2024	Variazione	2025
E1 - Materie prime sussidiarie di cons. e merci	2024	Variazione	2025
Merci c/acquisti	1.557	-581	976
Cancelleria	395	1.270	1.665
Totale materie prime sussidiarie di consumo e merci	1.951	689	2.640

E2 - Spese per servizi	2024	Variazione	2025
Spese di assistenza tecnica	14.588	714	15.302
Quote associative altre organizzazioni no profit	9.285	525	9.810
Spese per consulenze	68.496	16.915	85.410
Spese postali	1.121	1.909	3.030
Spese telefoniche	12.574	572	13.146
Spese energia elettrica	2.709	3.056	5.765
Spese per assicurazioni	9.076	-2.570	6.506
Spese per viaggi e trasferte	6.639	1.722	8.361
Spese per co.co.co.	28.831	-10.604	18.227
Commissioni bancarie	13.874	1.776	15.650
Commissioni per fidejussioni	13.186	-6.634	6.552
Altre prestazioni per servizi	61.707	-8.617	53.089
Totale spese per servizi	242.085	-1.235	240.849
E3 - Godimento beni di terzi	2024	Variazione	2025
affitti e noleggi	7.764	-1.423	6.341
Totale costi per godimento beni di terzi	7.764	-1.423	6.341
E4 - personale	2024	Variazione	2025
costi del personale dipendente	466.673	-70.595	396.078
Totale costi personale dipendente	466.673	-70.595	396.078
E5 - Ammortamenti	2024	Variazione	2025
ammortamento immobilizzazioni materiali	26.926	-5.192	21.733
ammortamento immobilizzazioni immateriali	30.714	-14.835	15.879
Totale ammortamenti	57.639	-20.027	37.612
E6 - Accantonamenti per rischi ed oneri	2024	Variazione	2025
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	28.000	22.000	50.000
Totale accantonamenti	28.000	22.000	50.000

E7 - Altri oneri	2024	Variazione	2025
oneri diversi di gestione	3.812	-317	3.495
sopravvenienze passive	23.573	-21.900	1.673
Totale altri oneri	27.385	-22.217	5.168
TOTALE ONERI E COSTI DI SUPPORTO GENERALE	831.498	-92.810	738.688

I costi di supporto generale si riferiscono a tutte quelle spese necessarie per una corretta ed efficiente organizzazione generale.

Le principali variazioni in aumento sono relative a Consulenze (in particolare per assistenza legale relativa al recupero crediti) e all'incremento rispetto al 2024 dell'**Accantonamento per la capitalizzazione del fondo per rischi ed oneri**.

Le principali variazioni in diminuzione sono relative alle collaborazioni (in parte per effetto dell'ammortamento di alcune di esse ed in parte per una maggiore assegnazione ai progetti rispetto al 2024), alle quote di ammortamento (per effetto delle quote accelerate dell'anno precedente e del raggiungimento di valori contabili residui a zero di vari cespiti), alle sopravvenienze passive (per l'assenza di partite negative non previste, nell'anno), **al costo del personale dipendente (per effetto del fondo di integrazione salariale)**.

Imposte e tasse:

- IRAP € 54.415 di cui € 8.234 come onere di supporto generale,
- IRES € 12.055 che vantiamo a credito.

12)

DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

L'associazione percepisce il contributo del 5 per mille e le donazioni da individui, aziende e fondazioni legate all'attività di raccolta fondi. Si rimanda al dettaglio del punto 24) sulle attività della raccolta fondi.

13)

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI, RIPARTITO PER CATEGORIA

Il numero degli impiegati in forza all'associazione nel corso del 2025 è stato pari a 27 unità, di cui 22 donne e 5 uomini

14)

NUMERO DEI VOLONTARI ISCRITTI NEL REGISTRO DEI VOLONTARI DI CUI ALL'ART. 17, COMMA 1, CHE SVOLGONO LA LORO ATTIVITÀ IN MODO NON OCCASIONALE

3

15)

**COMPENSI ALL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, ALL'ORGANO DI CONTROLLO
E AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE**

Si mantiene l'impegno di € 250,00 a titolo di massimale di rimborso spese per ciascun componente del Consiglio Direttivo, di € 8.247,20 per il Revisore Legale dei conti per la certificazione di bilancio e di € 2.500 per ciascun/a componente dell'organo di controllo (totale € 7.500).

16)

**PROSPETTO IDENTIFICATIVO DEGLI ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI
E DELLE COMPONENTI ECONOMICHE INERENTI I PATRIMONI DESTINATI AD
UNO SPECIFICO AFFARE DI CUI ALL'ART. 10 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.**

L'Ente non ha istituito patrimoni destinati a uno specifico affare ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 117/2017.

16) bis

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

L'associazione non ha posto in essere nel 2025 nessuna operazione con parti correlate.

17)

**PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO O DI COPERTURA DEL
DISAVANZO**

Il Consiglio Direttivo propone all'Assemblea dei soci e delle socie di portare l'avanzo dell'esercizio 2025 pari a **€ 2.169** integralmente a nuovo ad incremento del patrimonio.

18)

**ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA
GESTIONE**

COSPE è un'organizzazione di dimensione intermedia nel panorama della cooperazione italiana e internazionale, caratterizzata da un'elevata complessità operativa e da un forte posizionamento politico e culturale. Opera simultaneamente su più aree geografiche e tematiche, mantenendo un approccio fondato su diritti, giustizia sociale e climatica, partecipazione, antirazzismo, femminismi e intergenerazionalità. Dal punto di vista organizzativo, COSPE combina una struttura centrale articolata, una presenza territoriale internazionale e funzioni trasversali tra la struttura centrale e quella territoriale (comunicazione, formazione, fundraising, MEAL e progettazione).

L'analisi dell'**assetto economico** evidenzia come l'elemento critico non sia tanto il volume complessivo delle risorse, quanto la loro composizione:

- una dipendenza molto elevata dai fondi pubblici e istituzionali (€ 13.541.720 su € 15.327.360) pari a circa 88% delle entrate complessive;
- una quota di fondi privati storicamente minoritaria che nel 2025 si è attestata a € 1.021.075 pari a meno del 7% delle entrate complessive;

- il restante 5% circa delle entrate complessive è anch'esso vincolato a contratti pubblici, trattandosi perlopiù delle quote di costi indiretti.

La maggior parte delle risorse disponibili è pertanto vincolata a progetti e soggetta a regole stringenti di rendicontazione, e quindi limitatamente utilizzabile per copertura strutturale, investimenti organizzativi e azioni politiche non progettuali.

Fino a pochi anni fa, una struttura economica fortemente sbilanciata sui fondi pubblici rappresentava una condizione comune e relativamente stabile nel settore. A partire dal 2025, questa configurazione ha perso neutralità. Il mutamento del contesto di sistema ha comportato: riduzione strutturale dei fondi pubblici disponibili, intensificazione della competizione tra ONG, aumento della complessità amministrativa e dei costi indiretti e riduzione degli spazi di finanziamento per sviluppo di lungo periodo. In questo scenario, un'organizzazione come COSPE risulta particolarmente esposta: ha dimensioni troppo grandi per essere agile come una piccola realtà, non ha le economie di scala e le riserve delle grandi ONG e sostiene costi fissi e funzioni trasversali che richiedono stabilità.

La **riorganizzazione** avviata nel 2025 va letta come risposta strutturale alle riflessioni di cui sopra. L'obiettivo principale è il mantenimento della governabilità organizzativa, la riduzione della dispersione, una più chiara delineazione di ruoli, responsabilità e livelli decisionali, e la creazione di condizioni per scelte più selettive.

La riorganizzazione è intervenuta su alcuni nodi strutturali, che in parte sono stati implementati nel 2025 e in parte programmati dal 2026:

- rafforzamento del livello di Direzione Esecutiva, con una maggiore integrazione tra indirizzo strategico, programmazione e gestione;
- costituzione di un Dipartimento Programmi unico, per superare frammentazioni storiche e rafforzare coerenza, qualità e capitalizzazione delle pratiche;
- rafforzamento del ruolo dei Responsabili di Area Geografica e dei Rappresentanti Paese, per una migliore distribuzione del carico organizzativo;
- strutturazione dell'Amministrazione Controllo e Finanza come dipartimento, riconoscendo che queste sono funzioni abilitanti della sostenibilità.

In questo percorso, il decentramento è assunto come direzione strategica. Dal punto di vista organizzativo, questo ha dovuto però tener conto del fatto che non tutte le aree possono sostenere lo stesso grado di decentramento, che il decentramento deve essere subordinato a requisiti minimi di sostenibilità economica, amministrativa e manageriale e che decentrare senza adeguate deleghe e risorse comporta un aumento del rischio organizzativo.

Nell'analisi organizzativa di COSPE, la **diversificazione** è assunta come una leva strategica al nuovo assetto organizzativo. La traiettoria prevista (da 489.000 euro di fondi privati nel 2024 a oltre 1 milione nel 2028) è significativa ma graduale e coerente con la capacità reale dell'organizzazione. Nel nuovo assetto il fundraising diventa una funzione strategica trasversale, integrata con programmi, comunicazione e posizionamento, e vengono formalizzati processi, strumenti e ruoli (CRM, donor care, coordinamento interno).

Dal punto di vista organizzativo, COSPE si trova in una fase di transizione strutturale. I nostri **punti di forza** sono senza dubbio un'identità politica chiara e coerente, un patrimonio di competenze e relazioni consolidate, una capacità di lettura anticipata del cambiamento di contesto e l'avvio di una riorganizzazione coerente con la diagnosi. Restano delle **questioni aperte** da affrontare: un eccesso di complessità rispetto alle risorse disponibili, la necessità di accompagnamento costante e coerente nel consolidamento dei nuovi assetti ed aspettative importanti sulla diversificazione.

19)

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

Il budget preventivo 2026 è stato costruito secondo un principio di prudenza, evitando la sovrastima delle entrate e includendo le principali aree di incertezza, sia sul fronte dei ricavi sia su quello dei costi, tenendo conto della transizione necessaria per attuare investimenti strategici e accompagnare il cambiamento organizzativo.

Il mantenimento degli equilibri economico-finanziari si fonda su alcune scelte strutturali.

- In primo luogo, assume centralità la **diversificazione** delle entrate. In questo quadro, la raccolta fondi è destinata a crescere progressivamente, con un obiettivo per il 2026 di circa 600.000 euro e una prospettiva di ulteriore incremento nel triennio, fino a circa un milione di euro.

- Parallelamente, l'organizzazione punta a consolidare e sviluppare altre fonti di entrata, tra cui la **Scuola COSPE**. Nel triennio 2026–2028, la Scuola è destinata a rafforzare la propria capacità di autofinanziamento attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa, lo sviluppo dell'e-learning e una maggiore integrazione con i programmi e il sistema di monitoraggio e apprendimento.

- Sul versante dei costi, le scelte effettuate mirano a un equilibrio tra contenimento e investimento. Proseguono le azioni di **razionalizzazione** mentre vengono sostenuti **investimenti strategici** per il rafforzamento del fundraising, dell'innovazione digitale e del posizionamento, tra cui il nuovo sito istituzionale e il Festival COSPE.

- La sostenibilità economico-finanziaria è inoltre supportata da un rafforzamento dei sistemi di **gestione dei rischi**. L'organizzazione ha previsto accantonamenti specifici per la copertura di rischi e perdite, il monitoraggio dei cofinanziamenti e il miglioramento dei processi di controllo interno e di gestione dei crediti.

- Dal punto di vista organizzativo, il mantenimento degli equilibri si fonda anche sul rafforzamento delle **competenze interne**, in continuità con il percorso di riorganizzazione. La strategia HR prevede interventi strutturali su ruoli, processi e sviluppo delle persone, con l'obiettivo di aumentare efficienza e sostenibilità complessiva.

- Infine, la sostenibilità economico-finanziaria è strettamente connessa alla capacità dell'organizzazione di rafforzare il proprio **posizionamento** e la propria **visibilità**. La strategia di comunicazione, integrata con advocacy e fundraising, è finalizzata a generare nuove opportunità di finanziamento e di alleanza, contribuendo in modo diretto agli equilibri di medio periodo.

Priorità e azioni pianificate per il 2026:

Le priorità individuate per il 2026 sono state tradotte in azioni e indicatori di performance (KPIs), che consentono di monitorare anche il contributo delle azioni agli equilibri economico-finanziari.

Una prima area prioritaria riguarda la **diversificazione delle entrate**. Le azioni previste includono lo sviluppo di nuove relazioni con fondazioni internazionali e italiane e imprese, il potenziamento della raccolta fondi da individui, l'attivazione di partnership strategiche e il lancio di nuovi strumenti. A questo si affianca un rafforzamento delle azioni di **comunicazione e posizionamento**, che includono il nuovo sito istituzionale, le campagne digitali e l'organizzazione del Festival COSPE, con l'obiettivo di ampliare i pubblici raggiunti e migliorare la capacità di attrarre risorse.

Una seconda priorità riguarda la **sostenibilità della gestione progettuale**. Le azioni previste includono il rafforzamento della capacità di progettazione, la ricerca di nuovi finanziatori e il miglioramento dei meccanismi di gestione del cofinanziamento e il reperimento del 100% delle risorse necessarie per il cofinanziamento dei progetti in chiusura.

Una terza area riguarda il **controllo economico-finanziario e la gestione dei rischi**. Le azioni includono il mantenimento dell'obiettivo annuale che ci siamo dati di almeno 100.000 euro tra fondo rischi e copertura perdite; l'efficientamento dei processi amministrativi e il rafforzamento dei controlli

interni; oltre all'elaborazione ed implementazione di nuove policies AML/CFT, antifrode, PSEA e di un sistema unificato di whistleblowing.

Una quarta priorità riguarda il rafforzamento dell'**organizzazione interna** e della gestione delle risorse umane. Le azioni previste includono la revisione dei ruoli e dei processi di valutazione, ed il decentramento organizzativo (almeno 3 sedi entro il 2026).

Un ulteriore ambito riguarda l'investimento sulla **Scuola COSPE**. Le azioni previste includono il rafforzamento dell'offerta formativa, lo sviluppo della piattaforma e-learning e l'integrazione con i programmi.

Infine, trasversalmente a tutte le aree, sono previste azioni di **digitalizzazione, innovazione dei processi e rafforzamento del monitoraggio**.

20)

INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

I dati OCSE-DAC evidenziano per il 2025 una contrazione storica dell'aiuto pubblico allo sviluppo, con una riduzione del 23,1% in termini reali rispetto al 2024, che ha interessato non solo le componenti più variabili, ma gli stessi programmi di sviluppo, in calo del 26,3%. A ciò si aggiunge una riallocazione delle risorse verso priorità geopolitiche e di sicurezza, con una riduzione significativa dei fondi destinati ai Paesi meno sviluppati e all'Africa subsahariana, storicamente ambiti centrali per l'azione di COSPE. Parallelamente, si è consolidato un crescente aumento degli oneri amministrativi e di rendicontazione.

Questo ha inciso sulle modalità attraverso cui COSPE ha perseguito le proprie finalità statutarie e realizza le attività di interesse generale, mettendo in atto un insieme articolato di azioni che hanno riguardato la dimensione strategica, progettuale, economico-finanziaria e organizzativa.

In ambito di **STRATEGIA POLITICA**, l'organizzazione ha lavorato alla chiusura, diffusione e programmazione della nuova pianificazione strategica, traducendola in strumenti operativi e indirizzi per le diverse sedi e ambiti di intervento, che tengono conto del mutato contesto. Questo processo include la definizione dei piani di area e dei piani paese, la costruzione di teorie del cambiamento e l'individuazione di indicatori di impatto, con l'obiettivo di rafforzare la coerenza tra missione, strategia e attività di interesse generale svolte nei diversi contesti.

In ambito di **PROGETTI**, COSPE ha privilegiato progettazioni coerenti con la nuova pianificazione strategica, aumentato la progettazione interdipartimentale e multicountry e favorito la costruzione di partenariati più strutturati, anche con soggetti di maggiore dimensione e capacità di capofila. Allo stesso tempo, è stata rafforzata l'attenzione alla qualità e all'impatto delle iniziative in corso, attraverso il monitoraggio sistematico dei progetti, la definizione di obiettivi strategici per ciascun intervento e il potenziamento degli strumenti di raccolta dati e valutazione.

Ciò nonostante, abbiamo lavorato in un contesto reso più competitivo e incerto, che ha colpito il nucleo del portafoglio progettuale storico di COSPE, riducendo l'accesso a finanziamenti pluriennali relativamente stabili e aumentando la quota di risorse legate a bandi più brevi, tematici o emergenziali, spesso con minore copertura dei costi indiretti. A titolo di raffronto, nel periodo 2019-2024 la media dei volumi a gestione COSPE sulla base delle approvazioni dei progetti presentati ogni anno era pari a circa 10.000.000 € all'anno. Nel 2025 (anche se i dati non sono ancora definitivi poiché diversi progetti sono in attesa di risposta) tale volume è sceso a 2.900.000 € (dato aggiornato a fine maggio 2026). Tale riduzione avrà un impatto significativo nei prossimi anni, in particolare sul triennio 2027-2029.

Parallelamente, l'accentuazione degli oneri di compliance e rendicontazione richiesti dai principali finanziatori, ha generato una pressione strutturale sui costi di struttura: è cresciuto il fabbisogno di

personale amministrativo e di controllo di gestione, audit e reporting, mentre i tassi di copertura riconosciuti nei budget di progetto hanno teso a ridursi.

Il risultato è stata una compressione del margine operativo, in cui una quota crescente di costi indiretti ha dovuto essere assorbita dal bilancio generale o da fonti flessibili (prevalentemente fondi svincolati e raccolta fondi), riducendo la capacità di COSPE di autofinanziare investimenti strategici, innovazione o funzioni di advocacy.

Inoltre, la spinta dei donatori verso priorità securitarie e di stabilizzazione ha indotto una riallocazione forzata del portafoglio verso settori e contesti meno coerenti con il posizionamento identitario di COSPE, con effetti distorsivi anche sul bilancio: progetti più “finanziabili” ma più onerosi in termini gestionali, e con maggiore esposizione a rischi amministrativi e reputazionali.

In ambito di **SOSTENIBILITÀ ECONOMICA** è stato perseguito il rafforzamento della diversificazione delle entrate, come già dettagliato. È stato inoltre portato avanti un lavoro sistematico sulla copertura dei cofinanziamenti dei progetti, garantendo in larga parte il reperimento delle risorse necessarie e riducendo progressivamente l'esposizione sui progetti in chiusura. E' stata portata avanti la valutazione della sostenibilità delle aree di intervento, con la definizione di strategie di uscita da alcuni contesti e all'avvio di nuove aperture o riposizionamenti geografici e operativi. In questo ambito si colloca anche il rafforzamento delle attività della Scuola COSPE, con una maggiore integrazione nei progetti e nei programmi e un ampliamento dell'offerta formativa, contribuendo sia al perseguimento della missione – attraverso attività di capacity building – sia alla diversificazione delle fonti di entrata.

Dal punto di vista **ORGANIZZATIVO E GESTIONALE**, si è lavorato per il rafforzamento dei sistemi di controllo, monitoraggio e gestione dei processi. Sono stati consolidati gli strumenti di controllo di gestione, i processi amministrativi e le procedure di rendicontazione, in risposta all'aumento degli standard richiesti dai donatori e dalle normative di riferimento. Sono stati sviluppati interventi volti a migliorare la qualità e l'efficienza del ciclo di gestione dei progetti, inclusi il monitoraggio dei rendiconti, la gestione dei crediti e l'introduzione di linee guida per la costruzione dei budget, con un'attenzione crescente alla sostenibilità reale delle attività e alla copertura dei costi indiretti. Parallelamente, è stato avviato un percorso di rafforzamento organizzativo che ha incluso interventi sui processi interni, sulla definizione dei ruoli, sulla gestione delle risorse umane e sullo sviluppo delle competenze, nonché azioni di digitalizzazione e innovazione dei sistemi di lavoro.

21)

INFORMAZIONI E RIFERIMENTI IN ORDINE AL CONTRIBUTO CHE LE ATTIVITÀ DIVERSE FORNISCONO AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE E L'INDICAZIONE DEL CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE DELLE STESSE

Non rilevante per l'ente

22)

PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI COSTI E DEI PROVENTI FIGURATIVI

Il valore complessivo degli oneri e dei proventi figurativi (sostenuti in termini di risorse utilizzate, ma che non generano un movimento finanziario) nel 2025 è stato pari a € 1.042 e si riferisce al contributo di prestazioni rilasciate sul progetto ISOSPAM (Ecuador).

23)

DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI

La struttura dei compensi sia del personale dipendente che dei co.co.co. in Italia è allineata al contratto collettivo nazionale applicato, salvo nel caso di specifiche situazioni soggettive di anzianità di servizio o trattamenti integrativi previsti dalla legge, come l'indennità di funzione. In COSPE tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori con contratto di lavoro subordinato o con contratto di collaborazione a progetto, incluse le figure apicali, non percepiscono retribuzioni o compensi superiori al 40% di quelli previsti per le medesime qualifiche e/o funzioni dal contratto collettivo applicato dall'associazione e dall'accordo quadro per i co.co.co (ciò in linea con quanto previsto dall'art. 8 comma 3 del D.lgs 117/2017).

24)

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI RENDICONTO SPECIFICO PREVISTO DAL CO. 6, ART. 87 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.

Nel 2025 si sono consolidate le linee strategiche di fundraising definite alla fine del 2024, con un rafforzamento dell'approccio integrato e multifunzionale alla raccolta fondi. In questo contesto, il fundraising ha continuato a rafforzare il percorso di diversificazione, di posizionamento e di costruzione di partnership di lungo periodo.

L'azione si è sviluppata in coerenza con l'obiettivo di rafforzare e diversificare il portafoglio dei grandi donatori, con particolare riferimento a **fondazioni italiane e aziende**, curando l'allineamento valoriale. In relazione alle fondazioni filantropiche italiane, è proseguito il lavoro di monitoraggio sistematico e di sviluppo di relazioni personalizzate, con una gestione flessibile e condivisa a livello organizzativo delle opportunità di collaborazione, valorizzando il coinvolgimento delle diverse funzioni e migliorando la qualità delle proposte progettuali presentate.

In questo ambito, è stato rafforzato il processo di screening etico dei potenziali partner, consolidando l'utilizzo della checklist introdotta nel 2024 e mantenendo un presidio diretto da parte della Direzione e, ove necessario, dell'Organo di Controllo. Questo ha contribuito a rendere più strutturato e trasparente il processo decisionale relativo alla selezione dei finanziatori, in coerenza con i principi e i valori dell'organizzazione.

Per quanto riguarda il segmento **corporate**, il 2025 ha concentrato il lavoro sullo sviluppo e strutturazione del programma di partnership rivolto alle aziende: Poetica. Il lavoro si è concentrato sulla definizione dell'architettura del programma – obiettivi, target, livelli di partecipazione e benefici – e sull'avvio di un'attività di mappatura e ingaggio dei potenziali partner, pur rimanendo ancora in una fase iniziale di implementazione operativa.

Parallelamente, il 2025 ha visto il consolidamento delle attività di donor care e un rafforzamento della relazione con i **donatori individuali**, con un progressivo miglioramento dei processi di comunicazione e fidelizzazione. In questa direzione, è stato avviato il processo di implementazione del nuovo CRM, inteso come strumento trasversale a supporto non solo del fundraising, ma dell'intera organizzazione, con l'obiettivo di migliorare la gestione dei dati, la profilazione dei donatori e la qualità della comunicazione personalizzata.

Le attività di visibilità e posizionamento hanno continuato a rappresentare un asse rilevante dell'azione di raccolta fondi, attraverso la partecipazione a eventi, la realizzazione di iniziative dedicate e di **campagne mirate**. Queste attività hanno contribuito ad ampliare la base relazionale dell'organizzazione e a rafforzarne la presenza nel dibattito pubblico, in un'ottica di crescente integrazione tra fundraising, comunicazione e progettazione.

Un ulteriore elemento di rilievo riguarda il rafforzamento della **cultura del fundraising** all'interno dell'organizzazione. Nel corso del 2025 è proseguito il lavoro di diffusione di questa funzione come responsabilità condivisa, attraverso momenti di confronto e integrazione con gli altri uffici, contribuendo

a costruire una maggiore consapevolezza del legame tra attività progettuali, relazioni e sostenibilità economica.

In questo quadro, è importante richiamare anche il cambiamento nella responsabilità della funzione fundraising intervenuto nel corso dell'anno. Questo passaggio ha comportato una fase di riassetto organizzativo e di riallineamento delle priorità, incidendo sui tempi di sviluppo di alcune linee strategiche – in particolare sul fronte corporate – ma al contempo ha contribuito a rendere più evidente la centralità della funzione all'interno dell'organizzazione e la necessità di un suo ulteriore rafforzamento strutturale.

Di seguito la tabella riepilogativa che illustra la destinazione dei fondi raccolti. Per ogni attività destinataria di donazioni, si dettaglia l'importo totale raccolto, la quota destinata ai progetti/attività ("Importo a progetto"), la quota destinata alla copertura delle spese vive, di personale e di struttura delle campagne ("Importo a struttura"), ed all'interno di questa quota la somma destinata alle sole spese vive ("Costi").

Campagne e Progetti	Importo totale raccolto	Importo struttura	Importo progetti	Costi vivi	Destinazione raccolto a progetti			
					Palestina	Sud Africa	Fondo Emergenze	Progetti Istituzionali
Emergenza Gaza (Theatre Day Production)	26.788	5.358	21.430		21.430			
Emergenza Medio Oriente	125	25	100				100	
Emergenza Sanitaria Libano	20	4	16				16	
Resistencia Quilombola	50	10	40				40	
Amazzonia	65	13	52				52	
Afghanistan	51	10	41				41	
Fondo Emergenze	50	10	40				40	
Sfida Donne e Democrazia	187	37	149				149	
Progetto Nali Themba	10.300	2.060	8.240			8.240		
Donazione generica	7.254	7.254		7.244				
Subtotale donazioni privati	44.889	14.781	30.108	7.244	21.430	8.240	438	0
Semi per il futuro	1.897		1.897	0				1.897
Caffè Ancestrale	41.838		41.838	0				41.838
Accordi di pace	53.042		53.042	0				53.042
Subtotale progetti istituzionali	96.777	0	96.777	0	0	0	0	96.777

Escape for a goal	6.000		6.000	0				6.000
Illuminare le periferie	18.200		18.200	0				18.200
Subtotale attività istituzionali	24.200	0	24.200	0	0	0	0	24.200
5X1000	16.000	3.200	12.800	0				12.800
TOTALE	181.867	17.981	163.885	7.244	21.430	8.240	438	133.777

La tabella di cui sopra fa riferimento solo alle Sezione C del Rendiconto Gestionale.

Sezione C) Raccolta fondi totali € 97.777

F. Prosolidar € 54.939 (Semi per il futuro, Accordi di pace)

F. Lavazza € 41.838 (Caffè Ancestrale)

F. Politeama - Città di Catanzaro € 1.000 (Campagna Gaza)

Sezione C) Raccolta fondi € 24.200

Pharma Quality Europe Srl € 6.000 (Escape for a goal)

Unione sindacale giornalisti RAI € 1.000 (Illuminare le periferie)

Federazione Nazionale Stampa € 1.300 (Illuminare le periferie)

Giunta Regionale Toscana € 1.500 (Illuminare le periferie)

Comune di Firenze € 14.400 (Illuminare le periferie)

Le altre voci riferibili alla raccolta fondi da privati sono riclassificate in A) Ricavi di interesse generale, ed includono:

Sezione A) Attività di interesse generale € 334.675

F. Carlo Marchi € 18.339

F. Cassa di Risparmio di Firenze € 5.806

Impresa Sociale - Con I Bambini € 265.347

F. San Zeno € 16.000

F. Cariplo € 8.858

Sahee Foundation € 20.325

In termini di **ricavi totali della raccolta fondi**, includendo il 5 per 1000 reale (€ 12.623) e quanto classificato nelle Attività di interesse generale (€ 334.675), **si ottiene un importo pari a € 513.165 corrispondenti ad una percentuale del 3,35% dei ricavi totali.**

L'importo complessivo è così suddiviso:

€ 440.875 destinate al co-finanziamento di progetti istituzionali (86%)

€ 24.200 destinate ad attività istituzionali (Illuminare le periferie, Escape for a goal) (5%)

€ 37.635 destinate al sostegno di campagne di terzi (7%)

€ 10.454 destinate alla struttura generale (2%)

QUOTA 5X1000

In Cospe s'intende il 5x1000 come attività di competenza del fundraising. Tuttavia, seguendo lo schema di bilancio, alla sezione C) del Rendiconto di Gestione sono inseriti solo Oneri e Proventi relativi alle Campagne di raccolta fondi e la quota del 5x1000 è inclusa in A) Ricavi e Proventi da attività di interesse generale come da schema ETS.

Per l'anno 2024 era stato stanziato un contributo pari a € 16.000 confermato per € 12.623 (€ - 3.377) per il progetto “YOU(th) CARE for CHANGE”. Questa differenza di € 3.377 avrà effetto sullo stanziato 2025 (convenzionali € 16.000) pertanto in bilancio troveremo l'importo di € 12.623.

Il previsto contributo 2025 pari a € 16.000 è destinato al progetto “InclusiveNISSA”: reinforcement of the social and economic role of women through the promotion of their financial inclusion” in Marocco, Algeria, Palestina, Egitto, Tunisia e Libano.

La Presidente

Anna Meli

